Anno XXIX. Lunedì 10 Luglio 1876 N. 158.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GUERRA D' ORIENTE

LA BATTAGLIA DI ZAJCAR

Sul sanguinoso conflitto tra i Serbi ed i Turchi, avvenuto a Zajcar (Bulgaria), la *Tages Presse* riceve da Turn-Severin, in data del 3, il seguente dispaccio:

« Qui è giunta notizia di uno splendido successo della divisione di Osman-pascià sull' esercito serbo in Timok. Si riferisce che la divisione turca, entro e fuori di Vidino, fu ieri mattina di buon' ora disturbata dalle truppe del campo serbo presso Zajcar. Osman-pascià ricevette da suoi avamposti la notizia di vive scaramuccie tra pattuglie serbe e turche. Gli avamposti turchi si ritiravano.

« I Serbi cercarono di varcare il confine e di gettarsi nel territorio turco attraverso le valli tra le alture di Grljan, Prlita e Gochowo. Allora Osman-pascia, domenica mattina, fece uscire da Vidino il suo esercito. Occupò più presto che fu possibile l' altura di Prlita (678 piedi) e quella di Adlia (680 piedi). Così divenne impossibile ai Serbi l' oltrepassare il confine, ed essi si ritirarono. Allora Osman-pascià prese l' offensiva. Inseguì i Serbi fino al Timok. I corpi serbi ricevettero rinforzi dal campo trincerato di Zaicar, e si venne ad una battaglia, che durò dalle 2 pom. alle 8. I Serbi cercarono di rompere le file turche con un' improvvisa sortita da Zaicar. Queste non cedettero, e fecero tremenda strage fra i Serbi, i quali si ritirarono verso Zajcar per difendere le trincee. I Turchi si cacciarono innanzi con violenza, e dopo una breve circuizione s' impadronirono a tarda sera delle fortificazioni serbe. Molte munizioni e foraggi vennero nelle mani dei Turchi; circa 1500 Serbi, per la massima parte feriti, furono fatti prigionieri; dei Serbi inoltre ne sarebbero rimasti 2000 sul campo. Anche i Turchi avrebbero avuto notevoli perdite. Si parla di 800 feriti e 450 morti. L' esercito turco si sta avanzando. I Serbi, la ritirata dei quali si tramutò in disordinata fuga, si diressero per la massima parte verso il mezzogiorno. »

Però i telegramma posteriori di fonte serba accennerebbero ad un successo dei Serbi, in quanto che questi sarebbero riusciti da ultimo a rendere vano il tentativo dei Turchi di passare il Timok, ed inoltre si sarebbero tramutati in invasori, penetrando nel territorio turco, presso Bicisnje.

La concessione delle acque

L' insolita lentezza e le complicate forme burocratiche usate nella concessione di deviazioni di acque, sia per uso industriale od a vantaggio dell' agricoltura, e le lagnanze che furono solennemente ripetute nell' Inchiesta industriale contro le lungaggini di cotesto sistema, hanno formato il tema di una memoria che l' on. Luzzatti pubblicava di recente di quella pregievole raccolta di lavori economici che è il *Giornale degli Economisti* di Padova.

L' egregio scrittore colla sua dottrina e con quel tatto pratico che è una delle più belle qualità del suo ingegno, riconosce giusti i lamenti fatti a questo proposito e trova che un regime liberale, sapiente delle acque, non irruginito da rigidi strumenti di amministrazione è una necessità economica per l' Italia. Ed infatti, oltre ad essere il nostro un paese eminentemente agricolo noi dobbiamo anche attingere dalle acque quella forza che la natura ci ha conteso col privarci del carbon fossile. Occorre adunque che le pubbliche amministrazioni incoraggino l' uso di quella forza che colle acque dei nostri fiumi scorre inoperosa al mare, anzichè frapporre mille ostacoli burocratici al disbrigo delle domande di concessione.

Oggi, quando un proprietario od un industriale avanzano una di tali domande essa deve passare *per il tramite* nientemeno di due ministeri, di quello cioè delle finanze e dei lavori pubblici: la prefettura locale se ne occupa con *maturità di concetto*, l' ing. capo del Genio civile *informa e provvede*, si fanno accessi tecnici e giudiziari quindi la *pratica* passa al Demanio, il quale è il custode delle proprietà dello Stato e quindi di tutti i fiumi; insomma è un affare di Stato che occupa e preoccupa Dio sa quanti mai impiegati, ed intanto passano i mesi e qualche volta gli anni prima che sia dato di ottenere una concessione.

Noi siamo pienamente d' accordo coll' onorevole Luzzatti nel deplorare questi inconvenienti e conveniamo con lui che cotesto complicato meccanismo burocratico rattiene molte persone dall' accingersi a tentare derivazioni di acque e qualche volta vediamo che anche dopo fatta la domanda molti desistono dai loro progetti stanchi dall' attendere; ma ciò in cui noi dissentiamo dall' egregio scrittore è il rimedio ch' egli prepara per ovviare ai lamentati inconvenienti.

L' on. Luzzatti invocando i costumi dei padri nostri propone di unificare al centro, il servizio spezzato e disperso in due ministeri costituendo una *magistratura suprema sulle acque* la quale potrebbe essere composta di pochissimi ufficiali competenti, i quali regolassero le loro concessioni con norme semplici e chiare e delegassero molta parte della loro autorità agli uffici locali delle finanze e dei lavori pubblici.

A noi sembra invece che senza ricorrere alla creazione di un ufficio speciale, che sarebbe sempre una ruota di più aggiunta al rugginoso e complicato meccanismo dell' amministrazione governativa, basterebbe rendere più semplice e più logico l' attuale regolamento per le concessioni delle acque, spogliandolo dalle inutili formalità ed affidandone la direzione al solo ministro delle finanze, il quale dovrebbe poi interrogare gli uffici locali della finanza e del genio civile per quanto può riguardare la tutela dei diritti dei terzi e di quelli dello Stato. Si assicuri l' on. Luzzatti che quando egli sostituisse ad una divisione del ministero delle finanze un altro ufficio sia pure col nome di magistratura delle acque, le cose non muterebbero; il difetto sta nella complicazione del regolamento e nelle formalità ch' esso prescrive; togliete questi inconvenienti e qualunque ufficio sarà buono al disimpegno del servizio delle acque, poichè non è questione di nomi, ma di fatti.

È poi giustissimo che il decentramento e la rapidità delle concessioni in materia di acque debba accordarsi colla tenuità dei prezzi dei canoni i quali oggi sono gravosissimi e tali in molti casi, specialmente quando non si tratta di deviazioni di corsi di acqua che abbiano un carattere di perennità, da sconsigliare l'uso della forza motrice idraulica dovendosi associare al motore idraulico quello a vapore.

Che cosa ci guadagna lo Stato quando lascia correre le acque oziose al mare?

Ecco una giusta domanda che l' on. Luzzatti fa nel suo pregevole lavoro per giustificare la necessità di una pronta ed energica riforma nel regime delle nostre acque nell' interesse dell' agricoltura e dell' industria nazionale, domanda a cui noi ben volentieri ci associamo per invocare una riforma che potrebbe esssere efficacissima e salutare.

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate*, pregevole foglio da cui abbiamo tolto l'articolo che sopra riportammo, sa che al più tardi nel prossimo mese di agosto verrà alla luce la relazione della Commissione governativa sulle esperienze fatte a Lanslebourg dall' ingegnere Agudio per dimostrare la utilità del suo sistema funicolare per superare le forti pendenze.

Tale pubblicazione verrà eseguita coi tipi del *Giornale del Genio Civile*, il cui editore ne riportò la dovuta autorizzazione.

Notizie Italiane

ROMA — Il governo giapponese venne nel proposito di fondare a Jeddo un Accademia di belle arti, e conscio che la culla delle belle arti è l'Italia, si rivolge al nostro Governo per mezzo dell' ottimo suo ministro in Roma per avere tre abili professori, l' uno di architettura, il secondo di scultura, ed il terzo di pittura.

Il ministero d' istruzione pubblica interessato corrispose alla domanda con ogni premura e diligenza. I tre professori stanno per partire, e l' uno è il distintissimo cav. Fontanesi, professore di passaggio alla scuola Albertina di Torino, i cui lavori furono tanto ammirati in Inghilterra dove visse per più anni.

— La Commissione d' inchiesta per la Sicilia si è radunata di nuovo ieri per udire l' ultima parte della relazione dell' onorevole Bonfadini. La relazione fu approvata, e sarà presto stampata.

TORINO. — La *Gazzetta del Popolo* giuntaci ieri sera scrive:

« Leggiamo nel giornale del *Dèbats*:

Rome le 6 Jullet.

« Le *Popolo* prétend que le maréchal « de Mac Mahon a ouvert des négociations « secrètes avec le roi d' Italie. Cette assertion est inexacte. »

Se questa smentita del *Dèbats* si riferisce alla *Gazzetta del Popolo* di Torino possiamo dichiarare che il *Dèbats* è stato male informato.

Noi non abbiamo parlato di nessune *trattative segrete*.

Abbiamo affermato ed **affermiamo** il ricevimento di un inviato del maresciallo di Mac Mahon, ricevimento talmente **pubblico** che in Torino si disputa, non già se l' incidente abbia avuto luogo, *poichè tutti lo sanno*, ma se l'inviato era un *semplice inviato* o Mac Mahon medesimo. »

Notiamo che tale affermazione è posteriore alle smentite date dalla *Gazzetta d' Italia* e dall' Agenzia Stefani alla notiz'a data dalla *Gazzetta del Popolo* e da noi pei primi riprodotta.

— L' on. Coppino, ministro dell' istruzione pubblica, onorerà colla sua presenza l' inaugurazione del *Congresso medico* che si terrà in Torino dal 18 al 23 settembre.

MILANO. — La partenza per la Russia delle LL. AA. Reali il Principe e la Principessa di Piemonte è difinitivamente fissata per martedì sera, 11 corrente.

È facilissimo che le LL. AA. vadano a Pietroburgo per la via di Dresda, ed in questa città farebbero una sosta presso le Famiglia reale di Sassonia strettamente legata in parentela coi nostri Principi.

— L' Associazione costituzionale moderata ha discusso e deliberato il seguente ordine del giorno:

« L' Associazione Costituzionale, in vista della eventualità di elezioni generali politiche, delibera di nominare una Commissione di undici membri, di cui due rappresentanti il Consiglio, la quale *fermi i principii fondamentali dell' Associazione*, provvegga a preparare le basi per la formazione di un Circolo elettorale ed a iniziare il *lavoro preparatorio* pei Collegii di Lombardia.

VENEZIA. — Sono attesi in Venezia a

quanto dice quella *Gazzetta* oltre al ministero dei lavori pubblici anche quello della marina; e più tardi, il presidente del Consiglio, comm. Depretis, ed il ministro, comm. Nicotera.

NAPOLI — Mercoledì e giovedì vi è stato sciopero alla borsa per causa del nuovo regolamento.

ASSISI — I frati d'Assisi, giovandosi di una sentenza passata in giudicato per certi ex benedettini di Perugia, hanno rivendicato il libero godimento delle proprietà del soppresso loro sodalizio, e il Tribunale fondando su certe eccezioni fatte nel decreto di soppressione pubblicato dal Pepoli per le Marche e l'Umbria, ha accolta la istanza. Il Ministero dell'istruzione sarà invitato a sgombrare il Convento e portare altrove il collegio dei figli degli insegnanti.

Notizie Estere

TURCHIA — La *Gazzetta di Colonia* riceve un dispaccio da Pera, il quale annuncia che sta formandosi a Sofia un nuovo esercito di 40 mila uomini. Vi sarebbero a Costantinopoli 125 battaglioni, e 75 sarebbero pronti a mettersi in marcia.

SERBIA — Di quel tale corpo d'esercito comandato da Zach che dicevasi dovesse operare la congiunzione dei Serbi cogli Erzegovinesi e Montenegrini, attraverso al Pascialato di Novi-Bazar, non si ha nessuna notizia; può darsi adunque che sia stato destinato ad altre operazioni.

INGHILTERRA — Si manifesta in Inghilterra una certa tal quale corrente d'opinione opposta ad un eventuale intervento del Governo inglese a favore dell'integrità della Turchia.

Nella seduta della Camera dei Comuni, 3 luglio, il Governo fu dal signor Jenkins invitato a comunicare alla Camera i documenti relativi alla questione orientale, documenti che il signor Disraeli promise presentar in breve, però con alcune eccezioni. Il signor Bright senza entrare in una profonda discussione sulla politica sin qui seguita dal ministero, lasciò per altro intendere che non approvava il rifiuto di associarsi al *memorandum*. In pari tempo il signor Bright dichiarò in nome di « non piccola parte del popolo inglese » che un intervento a favore della Turchia sarebbe altamente condannato.

Ed il *Times*, commentando il discorso di Bright, dice, fra le altre cose che sarebbe delitto il profondere il sangue e l'oro inglese a pro di una causa condannata, e ciò unicamente pel timore che la distruzione della Turchia abbia per conseguenza un ingrandimento della Russia « timore, dice il *Times*, che è probabilmente vano ».

Deve però notarsi che il foglio della *City* non è in alcun modo in buone relazioni col gabinetto.

COSE DI FERRARA

Commemorazione Centenaria

Ieri fu qui pubblicato il seguente Manifesto che di buon grado inseriamo in questo giornale, essendo firmato da onorevolissimi Cittadini, e riferendosi ad un Festeggiamento Centenario da celebrarsi nel 1879, il quale benchè riguardi principalmente ad un oggetto religioso, avrà eziandio una importanza civile prestando occasione di lavoro e di rinomanza ad artisti nostri concittadini, uno dei quali grandemente onora la patria e la nazione.

Col Maggio del p. v. anno 1879 compiendosi il primo Centenario dal faustissimo avvenimento della Incoronazione della prodigiosa Immagine di Maria Santissima venerata in questa Chiesa Metropolitana sotto il titolo Delle Grazie, principale Protettrice della Città e Archidiocesi di Ferrara, con adesione del Reverendissimo Capitolo e per iscelta dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, si è costituito fin d'ora un Comitato sotto la Presidenza onoraria della stessa Eminenza Sua, inteso a celebrare e a rendere memoranda tale solenne ricorrenza con feste sacre e civili e con istabili decorazioni artistiche alla grandiosa Cappella, ove campeggia l'altare della sullodata benedetta Immagine.

A raggiungere codesto scopo nel miglior modo possibile, tanto che Religione ed Arte ne restino avvantaggiate, e ne ridondi lustro ed onore alla Patria, il Comitato, come sopra costituito, nell'annunciarsi al Pubblico col presente Manifesto francamente dichiara, di riporre la sua piena fiducia e di far precipuo assegnamento sulla devozione dei ferraresi, che viva ed operosa tuttora mantiensi verso la loro celeste Patrona. Perciò ad essi tutti muove fervido appello, siano cittadini, o diocesani, invitandoli a concorrere in bella gara alla effettuazione del pio e nobile intento con offerte pecuniarie, a seconda della loro facoltà e del loro buon volere.

Collettori appositamente incaricati, di cui saranno resi noti i nomi e i luoghi di rispettiva residenza, riceveranno dette offerte, le quali a comodo e piacimento dei generosi oblatori potranno venir fatte in diversa guisa: mediante cioè *obblazioni* di determinate corrisposte mensili dal Luglio 1876 al Giugno 1879, o con *sottoscrizioni* per una volta tanto: ovvero con dispensa di *cartoline* aventi in fronte l'Effigie della Madonna delle Grazie e portanti la indicazione di una offerta fissa.

Dal canto suo il Comitato non ommetterà quanto è da lui per adempiere il proprio Mandato; ed a facilitare l'esaurimento del duplice suo compito si è diviso in due sezioni, *religiosa* l'una, *artistica* l'altra. Frattanto è lieto di assicurare, che per le decorazioni stabili alla Cappella della B. V. sono già di quest'ora stati impegnati valenti Artisti, tra quali il nostro celebre concittadino Cavaliere Alessandro Mantovani, il cui nome suona altamente onorato in Italia e fuori, siccome ristauratore e continuatore dei dipinti di Raffaello nelle Loggie Vaticane.

Nutre ferma speranza il Comitato che quanti amano sinceramente la Religione, ed apprezzano lo splendore del Culto, il vanto del Paese e l'incremento delle belle Arti, non si rifiuteranno di rispondere al presente appello; e quindi la centenaria Solennità sarà per riuscire consona alle gloriose tradizioni patrie, e degna del sublime oggetto a cui espressamente è dedicata.

Dalla residenza del Comitato nel Palazzo Arcivescovile

Ferrara 8 *Luglio* 1876.

Il Comitato

LUIGI GIORDANI Vesc. di Filadelfia Pres.
FIORAVANTI Co. Cav. GIUSEPPE Vice Pres.

Sezione Religiosa

Wanstienkist Canonico Don *Mariano*
Fegatelli Can. Teol. Don *Domenico*
Lucci Dott. Don *Francesco*
Laurenti Ugo

Sezione Artistica

Gulinelli Conte Cav. *Giovanni*
Magnoni Conte Cav. *Francesco*
Neri Prof. Dott. *Antonio*
Scutellari Cav. Dott. *Girolamo*
Fortunato Benda-Ricci Segretario.

Cronaca e fatti diversi

Elezione dell'on. Mangilli a Consigliere Provinciale. — Diamo l'esito della votazione avvenuta a Poggio Renatico, S. Agostino e frazioni per la nomina del Consigliere Provinciale.

S. Agostino	votanti	61 —	Mangilli	31 —	Fornasini	30
S. Carlo	«	50 —	«	44 —	«	6
Dosso	«	16 —	«	12 —	«	4
Mirabello	«	50 —	«	42 —	«	7
Poggio	«	115 —	«	83 —	«	80
		292 —		162 —		127

I voti dispersi furono tre.

Per conseguenza di questa votazione il nostro Consiglio Provinciale ha riacquistato nella persona dell'On. Mangilli tanto ostinatamente combattuta dai nostri radicali un contingente prezioso d'intelligenza e di capacità amministrativa.

Lega per l'istruzione popolare. — Ieri ad un'ora pom. nella Sala del Comizio Agrario, gentilmente concessa, ebbe luogo l'annunciata premiazione a quei giovani che maggiormente si distinsero ed approfittarono delle lezioni impartite dalla Lega durante i mesi di Dicembre, Gennajo, Febbrajo, Marzo ed Aprile scorsi.

Dopo l'arrivo delle Autorità il cav. prof. *Buzzetti*, zelantissimo Presidente della nuova Istituzione, lesse una bella relazione intorno all'andamento delle lezioni, ed al profitto che ne ritrarrono gli alunni iscritti in questo primo anno di prova. — Omettiamo di farne oggi un cenno più esteso, poichè questa relazione verrà a giorni da noi pubblicata in appendice.

Finito il discorso del *Buzzetti* venne fatta la solenne premiazione. E qui ci piace riportare anche una volta i nomi dei premiati in segno di encomio e d'incoraggiamento ai medesimi, in segno di stimolo a tutti gli operai.

Cristofori Guelfo (1° premio d'Aritmetica - 2° in Disegno).
Guernelli Paolo (2° premio d'Aritmetica).
Barbieri Luigi (3° premio d'Aritmetica - Menzione Onorevole in Disegno).
Bausi Francesco (Menzione Onorevole in Aritmetica ed in Disegno).
Onofri Giuseppe (1° premio in Disegno).
Calessi Aldo (3° premio in Disegno).
Celati Agostino (Menzione Onorevole in Disegno).

Tutti questi bravi giovani ebbero parole di lode dalle Autorità che loro offrirono i premi, e furono salutati dal popolo festante con prolungati e fragorosi applausi.

A questo punto la solennità divenne davvero commovente, e ci è grato farne parola, poichè è la prima volta che vedemmo il popolo prendere viva parte in simili feste con segni di esultanza e di commozione.

Finita la distribuzione dei premi sorse a parlare, a nome della Società Operaia, il Rag. signor Alfonso *Cervellati*, il quale disse brevi, ma belle parole che furono applaudite. E così ebbe termine questa cerimonia, a rallegrare ancor più la quale concorse l'intervento della Banda cittadina, e dei bravi alunni del Ricovero che fecero il servizio d'onore. Mancheremmo ad un debito di giustizia e di cortesia se in questa occasione non mandassimo una parola di elogio, ed un ringraziamento a nome del paese riconoscente agli insegnanti del Disegno e dell'Aritmetica signori prof. *Cesare Vignocchi*, ing. *Graziadio Neppi*, *Carriani Antonio* (Disegno) Rag. *Alfonso Cervellati* e *Tommaso Calcaleoni*, i quali tutti gareggiarono di zelo e di premure nel disimpegno del nobile ufficio assuntosi.

Cose Comunali. — Nella licitazione privata che ebbe luogo sabato, la vendita dell'orto e fabbricato già Tozzi, venne deliberata per il prezzo di L. 20700.

Il deliberatario è quello stesso che dopo la prima delibera al prezzo di L. 20300 aveva fatta pervenire al Consiglio per bocca del Consigliere Sani l'offerta di L. 22000.

Invece che far dare forma legale a quest'offerta e su essa aprire l'esperimento di miglioria, l'incanto venne aperto sul primo prezzo di L. 20300.

Chi ne capisce qualche cosa, è bravo.

Una sola cosa è chiara: che le finanze Comunali hanno perduto per lo meno un 1300 Lire e che in tutto questo affare la Giunta e il Consiglio Comunale non fanno la migliore delle figure.

Incendio. — Ieri alle 2 pom. veniva avvertito il fuoco in un magazzeno da carbone e da legna situato in Via Coperta ai NN. 22 e 24. — L'elemento distruttore che, a quanto dicesi divampò simultaneamente da varj punti, avrebbe trovato facile esca al suo lavoro di distruzione, se in buon punto non fossero arrivati i civici pompieri con alcune macchine, i quali, coadiuvati da volenterosi cittadini diedero mano allo spegnimento che fu compiuto questa notte.

Lo stabile ed i combustibili in esso contenuti, di proprietà di certa Liduina Franchini, erano assicurati.

Ferimento ed arresto. — Ieri certo Vitali Giovanni faceva richiesta a Bajo Carlo del rimborso di un suo credito di Centesimi 70, ed il Bajo per tutta risposta gl'irrogava un colpo di lima triangolare al ventre producendogli una ferita giudicata pericolosa. Il Bajo che aveva interpretato così barbaramente la teoria del dare e dell'avere venne poco dopo arrestato dalle guardie di P. S.

Società tipografica ferrarese. — Dal giornale *Il Tipografo* organo dell'associazione fra gli operai tipografi italiani togliamo le seguenti notizie sulla sede ferrarese.

Rendiconto dal 4 *luglio* 1875 *al* 25 *giugno* 1876

Entrata

Tasse d'ammissione . . .	L.	37	—
Quote settimanali	«	499	20
Somma versata da 4 soci usciti dalla società	«	16	80
Somma versata da due soci partiti da Ferrara . . .	«	14	70
Totale	L.	567	70

Uscita

Sussidio a soci di passaggio .	L.	39	—
Spese di stampa e posta . .	«	6	95
Associazione al giornale *Il Tipografo*	«	5	50
Sussidio al giornale *Il Tipografo*	«	10	—
Tassa di adesione al comitato centrale	«	5	—
Timbro sociale	«	9	35
imprestito ad un socio . .	«	20	—
Spese diverse	«	—	50
Totale	L.	96	30

Rimanenza al 25 giugno 1876 L. 471 40

La società tipografica ferrarese annunciò che nel dì 26 giugno a. c. ha nominato il proprio comitato nelle persone di

Gabrieli Gaetano *presidente*
Tommasi Angelo *segretario*
Paolucci Eligio *vice-segretario*
Patrachini Vitaliano *contabile*

e nello stesso tempo ha definitivamente accettato lo statuto sociale diggià approvato dal comitato centrale di Roma, colla sola riserva di aggiungervi un articolo preliminare riguardante l'introduzione ed osservanza di una tariffa. Intende poi la medesima società col 2 luglio di essere aggregata all'associazione generale, nella lusinga di ottenere un miglioramento morale e materiale, e frattanto dichiara in pieno vigore il suo statuto sociale, inviando alle società consorelle un fraterno saluto.

Pericoli. — Sabato sera un cavallo abbandonato, con addosso i finimenti, proveniente dalla Via Ghiaia, davasi a corsa sfrenata per le Vie Saraceno, Sabbioni, Piazza delle Erbe, della Cattedrale, del Commercio andando a fermarsi contro il muro dei portici detti *dei Camerini*.

Benchè nelle prime ore di sera tali principali arterie della città siano popolatissime, non ebbesi a lamentare veruna disgrazia.

Ieri alle 7 1/2 avvenne la seconda di cambio. Sul *Largo Castello* un carrettino per la rottura di una sala, perdeva entrambe le ruote anteriori. Due campagnuoli che vi stavano sopra si slanciavano presti al suolo, ma il cavallo impaurito ed abbandonato a sè stesso, prendeva la fuga attraverso le aiuole dei Giardini pubblici, andando ad imbattersi in un albero della rotonda, di faccia alla birreria Wirtz, ove venne fermato.

Fu vera fortuna che in quel momento cadesse dirotta la pioggia, essendo quella l'ora in cui nella rotonda fanno ressa le bambinaie ed i Giardini incominciano ad essere popolatissimi.

E anche qui il maggior male fu la paura.

Teatro Tosi Borghi. — Se una qualche bugia potesse far del bene agli artisti che danno spettacolo di prosa e ballo in questo teatro, giuriamo che non ci periteremmo dal dirne una ventina, colla coscienza di fare un'opera meritoria, perchè dell'indulgenza e del concorso del pubblico la Compagnia Ficarra avrebbe parecchio bisogno. Ma sarebbe inutile il dissimularlo; l'esito delle due rappresentazioni datesi sabato e ieri non ha contentato alcuno.

Non ha contentato i pochi spettatori che si trovarono di fronte a parodie povere e sbagliate. Non ha contentato la Compagnia, alle quale, di fronte alle molteplici spese, al lusso di due orchestre, sarebbe necessario un concorso di pubblico, che essa d'altronde sà di non poter pretendere per quanto s'adoperi con tutto lo zelo, e non manchi di qualche buon artista.

Meno di tutti dovrebbe essere contenta la signora proprietaria del teatro. Essa *ai trionfi avvezza* e che del *Tosi Borghi* aveva fatto un teatro *d'élite*, per gli spettacoli musicali e drammatici, buoni i pri-

mi e spesso eccellenti i secondi, dovrebbe andare assai più guardinga nel provvedere ai suoi interessi e a quelli di poveri artisti che vengono nuovi ed inesperti in un teatro che non può essere il loro.

Più che le nostre osservazioni, speriamo che le giovi la meritata lezione del pubblico.

Cronaca del bene. — Il sig. dott. Adolfo Cavalieri elargiva jeri l'altro Lire Ottanta alla Pia Casa di Ricovero.

L'egregio nostro concittadino deve invero avere nelle vene la parte buona del sangue di Tito Vespasiano che ogni giorno cercava di fare qualcosa di bene per poter esclamare: *Non ho perduto la mia giornata.*

Falsificazioni. — Occhio ai biglietti di banca da lire cinque!

E questa raccomandazione non sembrerà superflua, quando si sappia che ne circolano di molti falsi.

Pubblicazioni. — Le prosaiche, molto prosaiche occupazioni inerenti all'assessorato sulla Polizia Municipale, non fanno dimenticare al nostro egregio concittadino Dott. Alessandro Raimondi di essere di spesso poeta distinto, talora efficace e gentile.

Pei tipi Bona di Torino è stato stampato « *Lo specchio ustorio* » sua nuova strenna, illustrata dalla matita del valente Dalsani in una edizione elegante e nitidissima.

È una raccolta di poesie satirico-umoristiche in alcuna delle quali, come *Il Pesce d' Aprile*, *Il Presepio*, *I 4 Sonetti* a Napoleone III (meno qualche licenza.... storica), *L' arte del saper mangiare*, *Due anacreontiche per nozze*, il lettore ammira lo spirito castigato, la causticità, e la fluidità del verso che sgorgano in copia da altri lodatissimi componimenti dello stesso autore.

Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade ferrate. — Anno III — Questa rivista settimanale in cui sono largamente discusse tutte le grandi questioni che riguardano l'esercizio dell'ingegneria, si pubblica in Roma ogni mercoledì in 12 pagine e contiene articoli e memorie originali ed illustrate delle più importanti opere pubbliche che si costruiscono in Italia e all'estero; corrispondenze da Parigi, da Londra, da Filadelfia, da Buda-Pest, ecc.; notizie ferroviarie e di lavori; annunzi di concorsi per progetti e per impieghi vacanti; una *cronaca completa* di tutti gli appalti; varietà; informazioni particolari ed una interessante raccolta di annunzi ed avvisi.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* è indispensabile per le Società ed Imprese Costruttrici che intendono essere al corrente degli appalti e dei lavori che si costruiscono in Italia.

PREZZI DI ABBONAMENTO

Un Anno L. 20 — *Sei Mesi* L. 12
Tre Mesi L. 6.

Il miglior mezzo di abbonarsi è quello d'inviare un vaglia all' *Amministrazione del Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate in Roma.*

Un numero separato Centesimi 50.

Giornale delle Donne. — Ricevemmo il numero del corrente mese di questa rivista di mode, di cui già ebbimo ripetute volte a far cenno e che soddisfa così bene e così economicamente alle esigenze delle gentili signore a cui è dedicato. L'abbuonamento da luglio a dicembre non costa che lire cinque e dà inoltre diritto all' ultima operetta igienica del dott. Mantegazza. L'ufficio del *Giornale delle Donne* è in Torino, via Po, N.° 1, piano 3

REGIO LOTTO

Estrazioni dell' 8 Luglio 1876

ROMA . . .	28	80	15	8	4
FIRENZE . .	87	35	68	28	4
TORINO . .	10	71	51	69	73
MILANO . .	86	88	83	43	77
VENEZIA . .	51	86	55	72	64
NAPOLI . .	79	43	13	3	76
BARI . . .	9	49	36	72	3
PALERMO . .	44	50	32	34	33

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Costantinopoli* 8. — Il giorno 6 avvenne un combattimento presso Senlza, nel Sangiaccato di Novi-Bazar. Alle forze serbe ascendenti a 15 mila uomini Mehemed Halì-pascià oppose soltanto otto battaglioni di truppe regolari. I serbi furono sconfitti e ritiraronsi nelle loro trincee inseguiti dalle nostre truppe. Essi ebbero 1,500 morti altrettanti feriti, abbandonarono una quantità di fucili e di munizioni.

Costantinopoli 8. — (Ufficiale) Mehemed-pascià è partito giovedì da Novi-Bazar con otto battaglioni per attaccare a Yavor, sul territorio serbo incontrò 15 battaglioni serbi fra Senitza e Yavor.

Dopo lungo e accanito combattimento i serbi furono battuti e costretti a ritirarsi nelle fortificazioni di Yavor, lasciando 3000 fra morti e feriti. Le perdite dei turchi sono assai inferiori.

Boemischleipa 8. — Gl' imperatori furono ricevuti alla stazione dal principe ereditario e le loro maestà continueranno il viaggio per Reichstadt ove essi Gortskakoff e Andrassy terranno una conferenza.

Parigi 8. — La squadra francese giunse ieri sera a Tunisi.

Bodenbach 8. — L'abboccamento di Reichstadt che aveva un carattere puramente personale fra i due monarchi e i loro ministri, fu così amichevole e cordiale che secondo le assicurazioni di persone che vi assistettero, esso lascia concludere che esisteva il migliore accordo fra i due Stati. I due sovrani partirono da Reichstadt alle ore 3 giunsero qui alle 4 1|2 congedavansi molto cordialmente, baciandosi.

Parigi 9. — Il *J. Officiel* dichiara priva di fondamento la voce corsa che l'Esposizione internazionale annunciata pel 1878 sarebbe aggiornata.

Lo stesso giornale annunzia la proroga fino al 30 aprile 1877 del trattato di commercio tra la Francia e l'Italia.

Bukarest 9. — In seguito a domanda del ministero la Camera incaricò la commissione dell' indirizzo di studiare i documenti relativi alla politica estera che il governo presenterà.

Il ministro delle finanze presentò il progetto di ridurre le spese dell'anno 1877.

(non ancora pubblicati)

Roma 8 — *Costantinopoli* 6. — Un telegramma di Muktar pascià dà particolari su l'ultimo combattimento di Belina; le perdite nemiche sono più serie di quello che credevasi da principio.

Il nemico a Belina perdè 200 uomini e nei dintorni 700 morti; perdette un comandante, parecchi ufficiali e alcune bandiere, che spedivansi a Costantinopoli. Gli abitanti dei dintorni raccolgono i fucili, che il nemico lasciò nel campo di battaglia. Le autorità presero tutte le misure per seppellire i morti.

I turchi si concentrano a Belina, componsonsi di una batteria di cannoni di tre distaccamenti di cavalleria di tre battaglioni fanteria e di molte truppe di riserva.

Vienna 7. — L'imperatore è partito per Reichstadt, ove avrà domani un abboccamento collo czar.

Belgrado 7. (*Ufficiale*) — Ieri il corpo di Zac passò la frontiera a Javor ed incontrò il nemico trincerato in posizioni vantaggiosissime. La lotta durò 5 ore. Vi sono molti feriti da ambe le parti.

Il nemico non potè essere sloggiato. I due eserciti conservano le loro posizioni.

Nello stesso giorno il colonnello Anties passò la frontiera a Raska.

Dopo 10 ore di lotta accanita, i turchi fuggirono a Novi Bazar. Tre fortini furono presi e demoliti.

Il terreno fra Raska e Novi Bazar è in nostro potere. Le perdite sono poco considerevoli.

I serbi sono accampati nelle posizioni conquistate.

L'attacco dei turchi contro Kadibozaz alla frontiera bulgara ieri fu respinto.

Costantinopoli 7. — Un dispaccio di Viddino dice: I serbi attaccarono mercoledì gli avamposti turchi presso Belgradik fra Nissa e Viddino, I serbi furono respinti lasciando cento morti. Le truppe si concentrano per un' azione decisiva.

Versailles 7. — *Camera* — Vi fu viva discussione per l'elezione di Peyrusse, bonapartista, che venne annullata con 334 voti contro 139. La Camera è aggiornata a lunedì.

Alessandria 7. — Toussun-pascià è morto.

New York 7. — In un attacco contro gli scoux le truppe americane ebbero 50 morti e 40 feriti.

Londra 8. — Il *Times* ha da Vienna in data 6 che i turchi presero i terrapieni intorno a Zaicar, ma non la posizione principale.

Lo *Standard* annunzia che gli abitanti di Belgrado ricevettero l'ordine di dare informazioni su le provvigioni esistenti in vista del bombardamento dei turchi.

Il *Daily News* ha una corrispondenza che conferma le atrocità di Bulgaria, dà le prove autentiche di 40 donne bruciate vive, dice che il rapporto del console fissa il numero dei morti 1,200.

Bukarest 8. — La Camera dei deputati convalidò le elezioni dell'ufficio della presidenza che appartiene completamente al partito radicale.

Rossetti fu eletto presidente.

Rodenbach 7. — Lo czar e Gorstkakoff giunsero alle ore 9 1|2, furono ricevuti dall' imperatore d'Austria, Andrassy e Novikoff.

I due imperatori si abbracciarono per tre volte cordialmente, e dopo una fermata di 10 minuti continuarono il viaggio per la Sezpa.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la annuale fornitura della sabbia occorrente alla manutenzione delle strade foresi di questo Comune.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 19 corr. mese si procederà in questa Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, all'appalto suindicato, in base al piano esecutivo compilato da questo Ufficio Tecnico Comunale, in data 27 Giugno p. p. visibile nella Segreteria Municipale ogni giorno nelle ore d' ufficio.

Avvertenze

La fornitura ascende alla somma di Italiane Lire 11,751.66.

L'incanto seguirà a *offerte segrete* scritte su carta di Bollo da una Lira debitamente firmate, contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, nè si farà luogo alla delibera, se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell' Asta.

Contemporaneamente alla presentazione della offerta si dovrà fare il deposito, come cauzione provvisoria e per le spese d'Asta, della somma di L. 500.

L'aspirante deve giustificare la sua moralità ed idoneità con la presentazione di analoghi certificati in data recente.

All'atto della stipulazione del Contratto d' Appalto, il Deliberatario dovrà giustificare di avere versato nella Cassa dei Depositi e prestiti il decimo dell' ammontare del prezzo di delibera come cauzione definitiva.

I lavori saranno eseguiti a fornitura nel termine di giorni cinquanta operativi e lavorativi a contare dal Verbale di consegna.

I pagamenti saranno fatti in due eguali rate meno il decimo da trattenersi sulla prima rata che verrà pagata quando il lavoro avrà oltrepassato la metà. La seconda rata col decimo trattenuto sarà pagato dopo la presentazione dello stato finale.

Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo, è di giorni otto, e scadranno alle ore 2 pomeridiane del giorno 28 andante mese.

Tutte le spese d'Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 10 Luglio 1876.

Il ff. di Sindaco
DOTTOR LUIGI PARESCHI

Da affittare

Il caffè con relativi utensili e mobiglie in Via Travaglio N. 121.

Per le trattative dirigersi dal sig. Delfino Santi, Via Giovecca N. 96.

Il 20 Luglio a. c.

ha principio la *prima estrazione* garantita ed approvata dal GOVERNO DUCALE DI BRUNSVIK-LUENEBURG, **84,500** obbligazioni e **48,500** premi. Tutti i premi si estraggono in sei estrazioni che si succedono dentro pochi mesi.

I premi totali importano
6 Milioni e 696,000 marchi ted.
Il premio principale è di event.
450,000 marchi ted.
ci sono poi altri premi di marchi, 300,000, 150,000, 80,000, 60,000, 2 da 40,000 36,000, 6 da 30,000, 24,000, 20,000, 18,000, 11 da 15,000, 2 da 12,000, 17 da 10,000, 8,000, 3 da 6,000, 27 da 5,000, 42 da 4,000, 255 da 3,000, ecc. ecc.

Contro invio di 20 *Lire per un titolo intero* o di *Lire* 10 *per un mezzo*; la sottosegnata casa bancaria spedisce i titoli originali muniti del timbro governativo e del piano delle estrazioni e spedisce dopo le estrazioni i listini ufficiali. Il pagamento pei premi si fa su tutte le piazze dai corrispondenti.

A Goldfarb
Banca di Prestiti a premi, *Amburgo.*

ABBUONAMENTO STRAORDINARIO

A tutti coloro che abbuonandosi per *mesi quattro* alla **Nuova Torino** invieranno all' amministrazione della medesima, in Torino, Via Rossini, n. 6 **Lire 10**, saranno spediti franchi di posta

Quattro Vaglia

Del Prestito Nazionale

ciascuno dei quali concorre **nella prossima** Estrazione del 15 Settembre 1876 ai premi di lire *centomila, cinquantamila, cinquemila, mille, cinquecento* e *cento.*

Anno XIII.

IL MONDO ELEGANTE

Giornale illustrato delle mode per Donna
che si pubblica ogni domenica
con Figurino colorato in 52 numeri all'anno

in formato massimo, con otto pagine di testo adorne di ricche e numerose incisioni per mode e lavori d' ogni genere in biancheria, ricami, lavori ad ago e di fantasia, modelli in grandezza naturale, Novelle, Articoli di letteratura amena ed istruttiva, Varietà, Racconti, Profili, Riviste della moda Poesia, Logogrifi, Sciarade, Rebus, Musica originale, Giuochi di società, Articoli d'igiene, ecc. ecc.

Prezzi d' Associazione

Grande Edizione

Giornale una volta la settimana (la domenica), con figurino colorato e un foglio al mese di modelli in gaandezza naturale.

Per tutto il Regno — Anno L. 22. Sem. L. 11. Trim. L. 6.

Edizione Economica

Giornale due volte al mese (al 10 e 25), con figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Per tutto il Regno: — Anno L. 12. Sem. L. 6, 50. Trim. 3, 50.

Le associazioni hanno principio il 1.° d'ogni mese — Pagamenti anticipati — Lettere affrancate.

Le associazioni si ricevono presso l'Amministrazione, Torino, via Montebello, 24, p. 1 e da tuti gli uffizi postali.

Gli abbuonati annuali avranno in dono un bellissimo canocchiale.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d' oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton.*

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria Pistelli - Bartolucci *Corso Giovecca.*

Per 12 bottiglie L. 10 = Per una sola cent. 90 = Detta piccola cent. 50 = Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

DIEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 97 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della Ca SINGER di New-York
HAID, MULLER & Cie
DÉPOSITO A TORINO
6, Via San F.co da Paola 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d' ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

IL DIRITTO

(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D' ABONNEMENT

PREMIÈRE ÈDITION
COMPRENANT

1° Chaque semains, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;
2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partite de l' Union générale des postes.**

Un an: **20** fr. — Six mois; **10** fr.
Trois mois: **5** fr.

DEUXIÈME ÈDITION
COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;
2° Chaque mois la double planche de Patrons;
3° Chaqae semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

Un an: **30** fr. — Six mois: **16** fr.
Trois mois: **8** fr. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnées d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des Modes Parisiennes, 22, rue de Varneuil, à Paris.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (6)

---

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d' orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche**, ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti**; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso** ed anche della **renella,** e che dopo l' uso delle vostre **Pillole**, sì l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.